



# COMUNE DI ISCHIA

## ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 del 25/09/2003

### OGGETTO:

L.R. 18.10.2002 N.26. APPROVAZIONE PROPOSTA DI INSERIMENTO NELL'ELENCO INSEDIAMENTI CENSITI.ADEMPIMENTI PREVISTI DAL COMMA 2.2 DELLA CIRCOLARE DIRETTIVA PUBBLICA SUL BURC DEL 14.7.2003 N.31.APPROVAZIONE PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE.

L'anno duemilatre il giorno venticinque del mese di settembre alle ore 10,00 nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione .

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
BRANDI GIUSEPPE	X	
SORRENTINO GIOVANNI	X	
FERRANDINO PAOLO	X	
MANFREDI ROMEO	X	
TRANI GIULIO	X	
PIRICELLI ANTONIO	X	
BALESTRIERI PASQUALE		X
SCOTTI GENNARO	X	
MOLLO LUIGI	X	
BERNARDO CARMINE	X	
MONTAGNA LUCA	X	
DI MEGLIO BIAGIO	X	
TELESE LUIGI		X
FARESE NICOLA		X
PILATO RAFFAELE	X	
IANNOTTA SANDRO		X
DI VAIA DOMENICO		X
FERRANDINO VINCENZO	X	
BOCCANFUSO LUIGI		X
DI MEGLIO GIUSEPPE	X	
FERRANDINO CHRISTIAN	X	

Totale presenti 15 Totali assenti 06

**Si dà atto che alle ore 18,00 riprendono i lavori consiliari e il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello, dal quale risulta:**

**Presenti N.14 (Brandi, Sorrentino, Paolo Ferrandino, Manfredi, Trani, Scotti, Mollo, Christian Ferrandino, Bernardo, Montagna, Telse, Pilato, Di Vaia, Vincenzo Ferrandino).**

**Assenti N.7 (Giuseppe Di Meglio, Piricelli, Balestrieri, Biagio Di Meglio, Farese, Iannotta, Boccanfuso).**

**Il Presidente** constatato l'esistenza del numero legale dichiara valida la seduta e invita il Consiglio a passare alla trattazione dell'argomento n.6 all'o.d.g., come da inversione dell'o.d.g. approvato in precedenza. Cede quindi la parola all'Assessore delegato arch.Catello Cuomo, il quale relaziona sull'argomento, che di seguito si riporta: "Premesso che la Regione Campania con **la legge n.3 del 19. febbraio 1996**, "Programmi integrati di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale in attuazione della legge 17 febbraio 1992, n.179" ha disciplinato la formazione, l'approvazione e la realizzazione dei programmi integrati di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale finalizzati ad una più organica valorizzazione del territorio ed utilizzazione delle infrastrutture, delle residenze e del patrimonio edilizio esistente; che con detta legge si precisa che **il programma integrato** è uno strumento urbanistico programmatico ed attuativo, di rilevante valenza urbanistica ed edilizia; che infine la legge regionale precisa che il programma integrato è di iniziativa comunale; che con successiva **legge regionale n.26 del 18 ottobre 2002** "Norme ed incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione e dei beni ambientali di qualità paesistica, n.3" è stato precisato l'ambito di applicazione e gli obiettivi della legge. che con il decreto di attuazione della legge regionale n.26/2002 sono stati dettati i criteri, gli indirizzi, gli strumenti di attuazione, ed è stato precisato l'ambito di applicazione, con i destinatari dei finanziamenti sia al pubblico che ai privati, i criteri prioritari per l'attribuzione degli stessi; che il quarto comma dell'art.1 della più volta citata legge n.26 precisa che il contributo finanziario è assegnato con priorità agli interventi presentati dai Comuni con popolazione inferiore a quarantamila abitanti;

Dato atto che il Comune di Ischia non è dotato di programma di riqualificazione urbanistica come previsto dalla legge 3/96; nell'ambito del territorio comunale insistono ampie aree di significativa valenza storica, culturale ed architettonica che l'amministrazione intende recuperare con gli strumenti e gli incentivi dalla norma citata; con delibera di Giunta Municipale N°102 del 30 aprile 2003, sono state dettate le disposizioni per l'attuazione della L. R. n°26 riguardanti la conservazione e valorizzazione di beni non archeologici con contesti urbanistici e paesaggistici nei quali sono inseriti; per accedere alle risorse finanziarie regionali è indispensabile predisporre ed inoltrare istanza ai sensi dell'art.34 del regolamento di attuazione della citata legge 26/02, corredata della documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art.3, di inserimento nell'elenco degli insediamenti censiti; per accedere alle risorse finanziarie bisogna predisporre programma di valorizzazione, come previsto dal regolamento di attuazione della legge; l'Ufficio Tecnico Comunale, avvalendosi di validi e giovani professionisti, ha provveduto a produrre, gli atti tecnici previsti e gli elaborati richiesti dalla citata norma consistenti nel: fascicolo della "**Proposta d'inclusione nell'elenco degli insediamenti censiti ai sensi della Legge Regionale 26/2002**", corredata di relazione storico tecnica, illustrativa dei caratteri che giustificano la classificazione ed il censimento dell'insediamento, con dettagliate indagini storiche e cartografiche sullo sviluppo urbanistico che stabiliscono la definizione degli ambiti di intervento. **Programma di Valorizzazione** secondo le modalità ed i termini previsti dal citato art. 2 del regolamento di attuazione completo della relazione illustrativa con quadro economico finanziario degli interventi relativi ai vari ambiti individuati, con le tavole degli ambiti individuati complete di inquadramento di riferimento al P.R.G. e al P.T.P.. Nella relazione allegata al programma di valorizzazione si parla dei:

"**I centri storici** che sono luoghi importanti per la vita delle città, talvolta ne costituiscono ancora il "*cuore*", conservando l'identità storica e culturale delle stesse.

L'importanza e la necessità della loro tutela è stata sollecitata attraverso una successione temporale ben definita: la Carta del Restauro Italiano, del 1931, la Carta di Atene, dello stesso anno, la Carta di Venezia del 1964. I centri storici sono stati la città del passato, hanno vissuto - e continuano tutt'oggi a vivere - la complessità degli aspetti sociali,

economici, culturali, edilizi ed urbanistici. I centri storici costituiscono, dunque, un valore riconosciuto, perché il riconoscimento della città è legato alla sua storia e, quindi, al nucleo fisico ed antropico che più la caratterizza; ma questo nucleo è tuttora suscettibile di utilizzo da parte della città stessa, utilizzo che difficilmente riesce a svolgersi in modo statico. I centri storici, quindi, seppur vincolati, sono soggetti ad un'incessante e talvolta distruttiva trasformazione operante con piccoli o grandi segni. Questa trasformazione modifica la percezione dei luoghi, riveste le superfici con nuovi materiali e nuovi colori, introduce nuovi elementi. Il continuo mutare si attiva per i più svariati motivi, dagli adeguamenti impiantistici ai piccoli ma "necessari" ampliamenti, dalla sostituzione di solai o delle coperture che ne modificano i tipi, alle esigenze legate al commercio, come l'inserimento di vetrine ed insegne. Contribuisce alle modificazioni anche la necessità di migliorare la qualità dell'abitazione: dalle esigenze più collettive a quelle più private o "banali", come l'aggiunta di tettoie per l'ombreggiamento. Queste "microtrasformazioni", quasi mai progettate, sono guidate dalle esigenze dei singoli, nate all'interno dei volumi costruiti, il rapporto con l'esterno è conflittuale: nuovi volumi aggettanti dotati di piccole aperture, eliminazione di spazi intermedi, come le terrazze, semplificazione ed appiattimento nella scelta degli elementi architettonici. Se tutte queste trasformazioni, ritenute individualmente spesso insignificanti, avvengono in un clima di disinteresse nei riguardi del luogo e delle sue valenze ambientali, delle tecniche costruttive locali e dei materiali utilizzati, si giunge alla definizione di nuovi linguaggi che creano "nuovi luoghi", spesso "modernamente standardizzati" nell'uso degli elementi e dei materiali da costruzione e pertanto resi "anonimi". Ma se la città stessa si riconosce attraverso la sua storia e, quindi, in particolare attraverso il suo centro storico, e se questo viene avvertito anche dagli abitanti, come una esigenza primaria, si deve necessariamente intervenire per consentire la conservazione di quei rapporti sociali, di quelle attività tradizionali, di quei rapporti di vicinato, e di quei segni propri del costruito locale." "Si deve quindi cercare per i centri storici minori, caratterizzati dalla capacità, seppur sempre meno evidente, di esprimere ancora un *genius loci*, di raccontare le vicende storiche e culturali che ne hanno formato l'architettura, di individuare le leggi della trasformazione in atto, dei "nuovi modelli di sviluppo", per costruire, attraverso la loro comprensione, nuove strumentazioni di controllo e guida." Una opportunità, con i relativi strumenti, è data dalla L.R. n. 26, che consente, fornendo anche indispensabili contributi, azioni organiche di intervento per il recupero dei centri antichi. Obiettivo della legge è non solo il recupero, meramente fisico, dell'edificato ma anche dell'insieme di interessi sociali ed economici che consentono di conservare e/o ripristinare la centralità e la vitalità dei centri storici. **La legge n.26** individua il percorso da seguire affinché tali insediamenti vengano inseriti in un elenco regionale. L'inserimento nell'elenco è condizione necessaria affinché un centro storico (un nucleo antico o un quartiere urbano antico) diventi oggetto della legge n. 26 e possano quindi beneficiare, previa redazione di appositi strumenti di programmazione, dei previsti contributi per la sua conservazione e valorizzazione." Entrando nello specifico: Il programma, presentato, ha come obiettivo il recupero dei centri antichi del comune di Ischia attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale in essi presente, anche attraverso la salvaguardia della presenza antropica come strumento di conservazione della identità storico culturale.

In ragione delle diversificate realtà presenti nel territorio comunale, sono stati individuati quattro ambiti di riferimento aventi caratteristiche di impianto e sviluppo omogenee. Gli ambiti individuati sono:

Ambito 1: Ischia Ponte;

Ambito 2: Ischia Porto - S. Alessandro;

Ambito 3: Via Roma, Corso Vittoria Colonna, Via Pontano e Spiaggia dei Pescatori;

Ambito 4: Campagnano.

**I principi** a cui il programma è finalizzato sono:

promuovere lo sviluppo degli ambiti del territorio comunale attraverso la riqualificazione del tessuto insediativo esistente;  
definire eventuali interventi di trasformazione fisica e funzionale degli ambiti individuati favorendo ove possibile il coinvolgimento dell'iniziativa privata.....;  
promuovere il recupero e l'introduzione di attività terziarie;  
disciplinare il recupero del patrimonio edilizio attraverso il restauro anche attraverso l'attintatura delle superfici esterne degli edifici civili di interesse storico, artistico ed ambientale, sia delle cortine urbane;  
fornire strumenti di gestione, indirizzo e controllo degli interventi di recupero degli ambiti individuati;  
individuare forme di coinvolgimento che incoraggino i privati ad attuare le finalità del recupero;  
individuare interventi volti a migliorare e razionalizzare l'offerta di aree di sosta.

Infine per la salvaguardia, conservazione e valorizzazione delle aree di interesse storico sarà, necessario dotarsi di ulteriori strumenti di gestione e controllo quali:

- a) Il piano del colore per l'edilizia storica;
- b) Il piano integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale che dovranno essere redatti in una fase successiva.

Ovviamente per le risorse finanziarie destinate ai privati il comune si farà carico dell'istituzione di un apposito ufficio che fungerà anche da sportello unico, per la definizione di tutti gli atti propedeutici e necessari per l'attivazione delle procedure di finanziamento delle opere di loro competenza.””.

**Si dà atto che entrano in aula i consiglieri Giuseppe Di Meglio, Biagio Di Meglio, Antonio Piricelli e Nicola Farese.**

**Presenti N.18**

**Assenti N.3 ( Balestrieri, Iannotta, Boccanfuso).**

**IL consigliere Luigi Telese** lamenta di non avere copia dell'argomento in oggetto, pertanto non è in grado di instaurare una discussione in merito.

**Il consigliere Vincenzo Ferrandino** fa presente che da un'analisi seppur superficiale in quanto non è stato messo in condizione di studiare con attenzione gli atti tecnici che manca o quanto meno è poco individuabile l'indirizzo politico necessario per permettere ai tecnici incaricati di prendere in esame il maggiore numero di immobili possibili. Appare evidente che alcuni edifici di rilievo sono stati esclusi, mentre nell'individuazione degli ambiti sono ricompresi numerosi immobili di scarso valore architettonico.

**Si atto che entra il consigliere Luigi Boccanfuso ed escono i consiglieri Vincenzo Ferrandino e Raffaele Pilato.**

**Presenti N.17**

**Assenti N.4**

**Il consigliere Domenico Di Vaia** sottolinea che solo alle ore 13,00 del giorno precedente alla seduta consiliare stato messo in condizione di esaminare gli atti che gli sono stati dati in visione dalla segreteria generale. Da una pur rapida valutazione degli elaborati, appare evidente che rimarca che la cosa è alquanto strana in quanto l'Assessore proponente è un "tecnico" che vi è un errore marchiano in quanto alcune zone di categoria A sono classificate come A1. Esprime inoltre notevoli perplessità in merito all'incomprensibile metodologia di individuazione delle perimetrazioni.

**L'assessore Catello Cuomo** fpur ammettendo l'errore rilevato dal consigliere Di Vaia, sottolinea che è di scarsa rilevanza in quanto non incide minimamente sulla perimetrazione degli ambiti.

**Il Presidente** non essendovi da parte dei consiglieri presenti alcuna richiesta di intervento, invita a rendere le dichiarazioni di voto.

**Il consigliere Domenico Di Vaia** dichiara "che non è stato messo in grado di effettuare un'accurata valutazione degli elaborati allegati alla proposta di delibera in quanto ha ricevuto in visione gli elaborati stessi in ritardo, preannuncio voto contrario perché dalla esame degli elaborati si evincono errori per quanto riguarda il riferimento alla normativa urbanistica vigente. Infatti le zone classificate A1 ricadono invece in una zona omogenea A avente diversa natura. Inoltre fabbricati di recente realizzazione vengono indicati come risalenti ad epoca remota. Ancora rilevo che la perimetrazione nell'ambito due include per esempio parte di fabbricati di recente realizzazione per quanto motivo ritengo che gli atti tecnici non corrispondono allo spirito della legge".

**Il consigliere Luigi Telese** si associa alla dichiarazione del consigliere Di Vaia.

**Il Presidente** pone in votazione, per appello nominale l'argomento di cui in oggetto, il quale risulta approvato con 12 voti favorevoli ( Brandi, Sorrentino,, Paolo Ferrandino, Giuseppe Di Meglio, Manfredi, Trani, Piricelli, Scotti, Mollo, Christian Ferrandino, Bernardo, Montagna) e n.5 contrari (Biagio Di Meglio, Telse, Farese, Di Vaia, Boccanfuso) Con esito proclamato dallo stesso.

Pertanto,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la delibera di Giunta Municipale n. 227 del 18.09.2003 con la quale è stato, tra l'altro, adottato il Programma di Valorizzazione composto dai seguenti elaborati

- TAV. 0 Relazione illustrativa con quadro economico – finanziario degli interventi
- Tav. 1 Individuazione ambiti
- Tav. 2 Perimetrazione ambito 1 Ischia Ponte
  - Tav. 2.1 Inquadramento nel P.R.G.
  - Tav. 2.2 Inquadramento nel P.T.P.
- Tav. 3 Perimetrazione ambito 2 Ischia Porto – S. Alessandro
  - Tav. 3.1 Inquadramento nel P.R.G.
  - Tav. 3.2 Inquadramento nel P.T.P.
- Tav. 4 Perimetrazione ambito 3 Via Roma- Corso V.Colonna- Spiaggia dei Pescatori – Via Pontano
  - Tav. 4.1 Inquadramento nel P.R.G.
  - Tav. 4.2 Inquadramento nel P.T.P.
- Tav. 5 Perimetrazione ambito 4 Campagnano
  - Tav. 5.1 Inquadramento nel P.R.G.
  - Tav. 5.2 Inquadramento nel P.T.P.

VISTA la legge regionale n.26 del 18.10.2002;

VISTO il regolamento di attuazione della citata legge emesso con decreto del P.G.R.C n.376 dell' 11 giugno 2003;

VISTA la Circolare - Direttiva della Regione Campania pubblicata sul BURC n° 31 del 14 luglio 2003,

VISTO l' art.2 comma 8 della citata legge 26/2002 che prevede che il programma di valorizzazione deve essere approvato dal Consiglio Comunale

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

ACQUISITI i pareri dei responsabili dei servizi;

CON N.12 voti favorevoli, resi per appello nominale, come in premessa specificato;

### **DELIBERA**

- 1) Prendere atto e fare proprio quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Municipale n. 227 del 18.09.2003 che di seguito si dà per integralmente riportato anche se materialmente non trascritto;
- 2) Approvare il Programma di valorizzazione dei centri storici, composto dai seguenti elaborati:

TAV. 0 Relazione illustrativa con quadro economico – finanziario degli interventi

Tav. 1 Individuazione ambiti

Tav. 2 Perimetrazione ambito 1 Ischia Ponte

Tav. 2.1 Inquadramento nel P.R.G.

Tav. 2.2 Inquadramento nel P.T.P.

Tav. 3 Perimetrazione ambito 2 Ischia Porto – S. Alessandro

Tav. 3.1 Inquadramento nel P.R.G.

Tav. 3.2 Inquadramento nel P.T.P.

Tav. 4 Perimetrazione ambito 3 Via Roma- Corso V.Colonna- Spiaggia dei Pescatori – Via Pontano

Tav. 4.1 Inquadramento nel P.R.G.

Tav. 4.2 Inquadramento nel P.T.P.

Tav. 5 Perimetrazione ambito 4 Campagnano

Tav. 5.1 Inquadramento nel P.R.G.

Tav. 5.2 Inquadramento nel P.T.P.

3. demandare al Responsabile del Procedimento, Ing. Francesco Iacono, già nominato con Delibera di G.M. 102 del 30.04.2003, la predisposizione di tutti gli atti consequenziali al presente deliberato.

**Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.**

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**SORRENTINO GIOVANNI**

**AMODIO GIOVANNI**

---

Si attesta che la presente deliberazioni viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 29/09/2003

**IL MESSO COMUNALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il 10/10/2003

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

---

